**Verbale della riunione del**

**CONSIGLIO NAZIONALE**

**ROMA - 11 NOVEMBRE 2023**

**L'11 novembre 2023, alle ore 9,30 regolarmente convocata, si è svolta a Roma in seconda convocazione, presso la sede nazionale di via Federico Borromeo ed in modalità mista (in presenza e telematica) la seduta del Consiglio Nazionale di VAS con il seguente ordine del giorno:**
**1) Aggiornamento sulla situazione economica ed organizzativa dell'associazione e determinazioni nel merito;**
**2) Discussione e votazione di una piattaforma programmatica per il rilancio di VAS, fondato su una risposta alla crisi ambientale in una prospettiva ecosociale ed ecopacifista;**
**3) varie ed eventuali.**
Presiede la riunione **Stefano ZUPPELLO** il quale constatata la presenza in sede dei seguenti consiglieri: **CIAMPICACIGLI, FERRARO, TIZZANO, TORREGIANI, ZAGO, GIULI e PAFFETTI** e, in collegamento da remoto, dei consiglieri: **LAMONICA, PELLE, DIAFERIA, DI GIOIA, ALBANESI, DE PETRIS, BOCCIA, QUINTIERO e TUSINO,** dichiara valida la riunione e nomina **FERRARO** come segretario, incaricato della stesura del presente verbale.
**La proposta è approvata all'unanimità.**
Sul punto relativo all'aggiornamento sulla situazione economica e organizzativa dell'Associazione, il presidente **ZUPPELLO** dà lettura della relazione che aveva **preventivamente inviato via email ai consiglieri, e che viene comunque nuovamente inoltrato** con lo stesso mezzo agli interessati (***vedi allegato***), chiedendo di aprire la discussione su analisi e proposte della Presidenza.
**FERRARO** ne riprende i punti fondamentali, soffermandosi in particolare sulla grave situazione ereditata dalla nuova dirigenza, a causa di una situazione debitoria In larga parte dovuta alla mancata corresponsione dei 'contributi unificati' relativi a cause legali non andate a buon fine, ma anche a scelte e decisioni cui l'attuale Esecutivo sta cercando di porre rimedio nel modo migliore possibile. La raccolta straordinaria di fondi che è stata promossa serve quindi a pagare un debito notevole con l'Agenzia delle Entrate (peraltro già ridotto e rateizzato) ed a fronteggiare altre situazioni emerse o potenziali di ulteriore esborso di denaro. Per il rilancio delle attività dell'Associazione, la ricerca di sostegno economico per la rivista e di progetti finanziabili si affianca all'appello per raccogliere fondi, possibilmente su progetti formativi e su iniziative territoriali, come peraltro da lui già proposto ed inserito nella relazione.
**ZAGO** comunica la ripresa del ciclo di trasmissioni 'Quo Vadis' – prodotte e trasmesse in Lazio ed Umbria grazie alla collaborazione a titolo gratuito dell'emittente televisiva Teleambiente ed accenna ad un bando del Min. Cultura cui VAS ha partecipato. Ritiene che l'Associazione debba cercarsi un maggiore spazio – in tema di ambiente – anche nel mondo delle aziende, concentrandosi su 2-3 campagne nazionali, cercando degli sponsor qualificati, in particolare nel campo dell'alimentazione, ed inserzionisti disponibili a entrare negli spazi pubblicitari dell'emittente e della stessa trasmissione.
**LAMONICA** interviene da remoto, lamentando l'incertezza tuttora esistente sulle cause del debito accumulato negli anni precedenti e propone di giungere ad una relazione tecnica che le accerti, mettendone doverosamente a conoscenza tutti i soci VAS.
**ZUPPELLO** replica che la maggioranza delle situazioni debitorie sono imputabili a cause legali promosse dall'ex Presidente e dall'avv. Granara e non andate a buon fine. C'è poi la vertenza che riguarda la gestione da parte di VAS dell'isolotto veneziano di S. Giacomo in Paludo, che potrebbe aggravare la situazione, in caso di sentenza sfavorevole, con un ulteriore richiesta di circa 28.000 per canoni che non sarebbero stati corrisposti. L'ultima notizia riguarda invece una

giusta causa intentata da VAS ed altre due associazioni locali per potenziali danni ambientali nelle Alpi Apuane, risoltasi purtroppo con sentenza a noi sfavorevole e con una relativa richiesta di pagamento di danni, tuttora da definire, da suddividersi tra le tre associazioni ricorrenti. Il presidente comunica inoltre che il Comitato Esecutivo ha deciso di proseguire la stampa della prestigiosa e ricca rivista bimestrale *NUOVA VERDE AMBIENTE***.** Il prossimo numero sarà doppio e verrà spedito in abbonamento postale a 500 indirizzi, comprendendo soci, collaboratori e simpatizzanti**.** Sarà poi lanciata una campagna di abbonamenti postali alla rivista (30 euro annui per 6 numeri oppure 6 euro a numero).

**BOCCIA** interviene da remoto, sottolineando che il 'Premio Verde Ambiente' – previsto forse per maggio 2024 – dovrebbe essere organizzato meglio già da gennaio prossimo, individuando la rosa dei soggetti da premiare (non più di 10), pubblicizzando l'evento della premiazione sui media nazionali (fra cui il supplemento ambientale de 'il manifesto') e scegliendo con attenzione le personalità da insignire del premio. Aggiunge la proposta di un nuovo premio nazionale rivolto alle scuole e collegato alla campagna 'Mangiasano' e suggerisce di riprenderne altre molto importanti e attuali, come 'Diritti al/del mare' e 'Prevenzioni incendi boschivi'. Propone infine di valorizzare negli altri circoli VAS la positiva esperienza che da tempo stanno facendo in Calabria sul piano dell'Ecoturismo, che potrebbe portare iscritti e contributi economici all'Associazione in un momento così difficile.

**DIAFERIA** – da remoto – esprime apprezzamento per l'equilibrata relazione del Presidente, ma ritiene che occorra una profonda riorganizzazione di VAS, valorizzando le specificità e particolarità presenti nei vari Circoli, stabilendo una sorta di referenza diretta tra alcune tematiche e alcune sedi che se fanno più carico (es. ecoturismo a Cosenza, ecopacifismo a Napoli, Mangiasano a Torino e Parma, etc.). Le iniziative di VAS, insomma, dovrebbero partire dai Circoli, che dovrebbero esserne promotori e garanti. Sarebbe poi necessario rilanciare e valorizzare il Comitato Scientifico dell'Associazione, attivandone e coinvolgendone più direttamente i membri. Ci sono altre occasioni in cui valorizzare VAS (ad esempio il Salone del libro di Torino), così da dare una maggiore visibilità alle sue iniziative ed alla nostra rivista. Ribadisce inoltre l'esigenza, più volta manifestata, di unificare tutto il settore 'comunicazione', che a Roma dovrebbe avere solo un luogo di coordinamento di ciò che si produce localmente, collegando quindi ed integrando il sito web, i social media e la stessa rivista in un'unica programmazione. Per far questo bisogna cercare persone qualificate, motivare maggiormente i circoli territoriali ed instaurare positivi rapporti politici, da condividere.

**LAMONICA** interviene nuovamente, osservando che, nonostante la buona volontà del direttivo, si registra una preoccupante crisi dell'Associazione, che non ha più una reale incisività e rischia di sopravvivere a se stessa. Bisogna tener conto delle responsabilità pregresse ma, soprattutto, bisogna ricostruire VAS su nuove basi, riconoscendo una maggiore autonomia ai Circoli territoriali. Accenna ai problemi incontrati nelle vertenze riguardanti Ischia e conclude con la constatazione che la politica sembra ignorarci.

**FERRARO –** pur condividendo in parte l'intervento di Diaferia e Lamonica sulla necessità di un ridisegnare VAS e caratterizzarla maggiormente, ritiene che però c'è il rischio di frammentare ulteriormente l'Associazione, che statutariamente è nazionale ma già riconosce autonomia organizzativa e finanziaria ai propri Circoli locali. Non ritiene invece opportuno insistere sulla caratterizzazione 'tematica' delle sedi territoriali (che rischierebbe in prospettiva di privare VAS di una strategia complessiva e realmente condivisa) e ricorda che i singoli Circoli non sarebbero comunque in grado di sostenere una reale autonomia, che andrebbe invece realizzata creando veri Coordinamenti Regionali, come già previsto dallo Statuto ma molto poco attuato in passato, quando questo effettivo federalismo è stato talvolta contrastato o ignorato.

**TUSINO** sostiene che – in mancanza di un reale e specifico peso politico – le nostre iniziative non hanno riscontro né rilevanza. Anche il sostegno ad Agenzie tematiche rischia di non contare molto, sebbene quella sulle politiche agro-alimentari va sostenuta. Circa la situazione

debitoria pregressa, ribadisce che le cause legali attivate e gestite dall'avv. Granara hanno portato a VAS entrate non indifferenti (250.000 euro). Bisogna comunque dialogare meglio e più con le Istituzioni.
**BOCCIA**, a sua volta, ribadisce che concorda sul fatto che le tematiche di VAS vanno condivide nazionalmente e che alcune sedi – come quella calabrese – stimolano questo allargamento. **ZUPPELLO** afferma a questo punto che sicuramente il rapporto con le istituzioni va coltivato, con progetti da proporre per finanziamenti e proposte da far sostenere, e cita il caso della campagna contro gli OGM, dove ci battiamo per un intervento del Parlamento, ma anche quello del contributo accordato per la rivista di VAS dal Comune di Roma, sebbene siamo contro la sua politica sull'inceneritore, e l'accordo per la questione EPSA a Parma. Anche la ex senatrice De Petris ci ha aiutato molto e, in vista delle elezioni europee, saranno avviati contatti con i gruppi parlamentari, proponendo alcuni nostri punti qualificanti da far sostenere. Un 'federalismo' in VAS non è possibile allo stato, ma l'attuale gestione ha avviato una gestione sicuramente più collettiva e condivisa di quella piuttosto centralista che aveva caratterizzato gli anni passati. Il problema è che serve maggiore attivismo ed adesione dei circoli al sito web e ai social media di VAS, comprese le trasmissioni TV di "QuoVadis", che stanno riprendendo e cercano di rivitalizzare la storia dell'associazione, che però si è fermata 10 anni fa. Purtroppo ci sono attualmente solo collaborazioni a titolo gratuito a Roma e solo dalla sede centrale partono i progetti finora finanziati, per cui occorre attivarsi a tutti i livelli e nelle varie realtà locali. Circa le entrate per le cause vinte da Granara, precisa che fino al 2004 hanno portato a VAS circa 200.000 euro, però da allora sono entrati nelle casse di VAS solo 24.000 euro. Bisogna dunque rilanciare con forza la campagna per le donazioni e cercare inserzionisti che sostengano economicamente la rivista. **CIAMPICACIGLI** concorda con Zuppello e fa presente che la nostra rivista è in crescita, ma c'è bisogno di maggiore sostegno in questo momento di crisi. Anche il sito va valorizzato e riempito di contenuti, oltre ad essere aggiornato e diffuso regolarmente. Per questo l'abbonamento annuale è necessario e va promosso e sostenuto, in modo da avere introiti sufficienti per continuare. Il volontariato, infatti, ha dei limiti oggettivi e serve dunque un impegno più generale e diffuso.
**BOCCIA** aggiunge a quanto detto che è favorevole anche al rilancio della Festa VAS della Biodiversità – evento prestigioso svolto in passato a Napoli per ben 5 anni – coordinandola con lo stesso Premio Nazionale 'Verde Ambiente' a Sorrento.

**Al termine della discussione sui due punti, di fatto unificati, il Presidente ritiene di fatto approvata all'unanimità dei partecipanti al C.N. la sua relazione.**
Propone pertanto, in prospettiva:

- ✓ ***di spostare in un periodo compreso fra maggio e giugno la prevista Assemblea Nazionale, svolgendola in contemporanea con la cerimonia del Premio Verde Ambiente, che da questa edizione sarà dedicato al nostro Presidente fondatore Guido Pollice che però deve autofinanziarsi per essere confermato;***
- ✓ ***d'individuare dei responsabili per i singoli progetti nazionali, dividendo gli oneri organizzativi e condividendone le responsabilità pratiche;***
- ✓ ***di rilanciare ovunque la campagna nazionale di donazioni a VAS, lanciando anche l'abbonamento annuale alla rivista 'Nuova Verde Ambiente';***
- ✓ ***di coordinare l'ambito della comunicazione, collegando sito web, social media, TV etc.), senza però affrontare nuovi oneri economici;***

**FERRARO,** ritornando su alcune precedenti affermazioni, ribadisce che, pur dialogando doverosamente con tutte le istituzioni locali, VAS non è comunque un soggetto neutro politicamente, proprio perché si caratterizza per un suo specifico impegno ecosociale ed ecopacifista, e stimola al suo interno un dibattito su alcune problematiche specifiche e

socialmente sensibili (consumo di suolo per impianti energetici alternativi, produzione di carne in laboratorio, auto elettrica, rischi da inquinamento elettromagnetico, etc.).
**ZUPPELLO**, tornando sulla ripresa della trasmissione televisiva 'Quo Vadis' – prodotta e distribuita in Lazio e Umbria da *Teleambiente* - annuncia che la prima puntata della nuova serie sarà dedicata alla grave situazione della guerra in Palestina e prevede un collegamento in diretta da Gerusalemme, mentre in studio – oltre alla conduttrice – ci saranno il Presidente ed Ermete Ferraro (responsabile Ecopacifismo), che si collegherà da remoto.
**Alle ore 12 circa – approvate all'unanimità le proposte della presidenza – il Consiglio è chiuso.**

***IL PRESIDENTE*** ***IL SEGRETARIO***
***Stefano Zuppello*** ***Ermete Ferraro***